VareseNews

Il sexy-shop vicino alla chiesa non può aprire

Pubblicato: Venerdì 13 Maggio 2011

L'ordinanza **contro il sexy shop è regolare**. Lo ha deciso il Tar di Milano che elle ultime ore ha deciso **di non dare ragione alla titolare dell'esercizio commerciale** che voleva aprire il negozio in centro a Tradate, a pochi metri dalla chiesa parrocchiale di Santo Stefano. Il Tar aveva **inizialmente sospeso l'ordinanza**, ma ora la decisione annulla quella sospensione. «Il tribunale non si poteva certo esprimere sul contenuto dell'ordinanza – commenta il sindaco **Stefano Candiani** -. Ma abbiamo compiuto i passi amministrativi giusti, e ci è stata data ragione».

La questione risale ai mesi scorsi quando l'esercizio dal nome "**Bollicine**", di proprietà di una donna tradatese che gestisce anche un negozio analogo a Varese, sarebbe dovuto aprire **a duecento metri dalla chiesa parrocchiale**, quasi di fianco a una libreria religiosa. Il comune emise quindi un'ordinanza, in cui si prevedeva che non potessero aprire in centro **per questioni di decoro e sensibilità**. «Non siamo bigotti – spiega ancora Candiani -, semplicemente non ci sembrava opportuna **una collocazione di questo tipo**, in una via dove spesso passano anche i cortei funebri per recarsi al cimitero. E per chi politicamente ha preso le difese del negozio, dico semplicemente che **confermiamo questa nostra posizione**, rivendicando quanto fatto finora. Un sexy shop in quella collocazione non è adatto».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it